VareseNews

Liuc, siamo pronti anche per gli esami online

Pubblicato: Giovedì 19 Marzo 2020

Il **Coronavirus** ha imposto a scuole e università una virata veloce e improvvisa nella didattica. Più di cento paesi nel mondo hanno deciso di chiudere scuole e università e oltre **700 milioni di studenti** hanno sospeso il loro percorso di istruzione. Il report dell'Unesco parla di «**numeri che non hanno precedenti**».

Anche **in provincia di Varese**, la chiusura delle scuole per l'emergenza sanitaria ha imposto a dirigenti scolastici e rettori un programma di emergenza per evitare la brusca interruzione della didattica. Le soluzioni alternative passano tutte dall'online, attraverso collegamenti a distanza tra docenti e studenti.

All'università **Liuc di Castellanza** si sono attrezzati quasi subito. «A tre settimane dalla chiusura – spiega il rettore **Federico Visconti** – la gestione della fase di emergenza direi che è stata positiva. Ho delegato subito i tre direttori di scuola e il **responsabile all'innovazione didattica** (il professor **Aurelio Ravarini**, *ndr*), che già lavorava su questo tema, abbiamo coordinato il sistema informativo e i docenti, mantenendoci sempre in contatto con i rappresentanti degli studenti per rispondere alle loro esigenze».

La **grande incognita** è però la durata di questa chiusura che è naturalmente legata all'andamento dell'emergenza sanitaria. Se nel breve periodo si può improvvisare, nel lungo bisogna predisporre un piano articolato in grado di riprodurre, per quanto possibile, tutti i momenti che scandiscono il percorso di istruzione universitaria.

Alla Liuc c'è **una task force al lavoro** che ha previsto **due scenari diversi**: il primo prevede il rientro

al 20 aprile, il secondo per l'intero semestre, dove si prevede di fare tutto online. «Stiamo gestendo entrambi gli scenari – spiega Visconti -. È chiaro che la nostra dimensione ci consente di organizzarci al meglio, soprattutto per le prossime sessioni di esame, quelle di marzo e aprile, che dovrebbero essere online. Siamo in **costante contatto con la conferenza dei rettori** per sapere come procedere, perché c'è un tema di **pubblicità dell'esame con regole che evitino l'opportunismo**. Ma in questa fase i ragazzi stanno manifestando un forte senso di responsabilità».

Sui media si moltiplicano le notizie sulle **lauree discusse a distanza** nel salotto di casa seduti davanti a una webcam collegata con la commissione esaminatrice che valuta appunto a distanza il candidato. «In tempi normali queste non sarebbero state notizie – sottolinea il rettore -. Per un buon percorso formativo è necessario ritornare nelle aule perché la questione di fondo riguarda il contesto in cui è inserito lo studente. In aula sei sollecitato dal docente ma anche dai colleghi che ti siedono accanto. E se vuoi usare whatsapp, devi farlo tenendo lo smartphone sotto il banco. Bisogna focalizzare gli sforzi, iniziamo a studiare sul libro e poi ci si confronta».

La **Liuc è un'università fortemente internazionalizzata**. L'Erasmus e i programmi di scambio con atenei stranieri sono un grande valore aggiunto dell'offerta formativa. L'**Ufficio relazioni internazionali**, in questo momento di emergenza sanitaria, sta seguendo gli studenti che si trovano all'estero, ed è in continuo contatto con la Farnesina e le altre università.

«Questa situazione – conclude Visconti – è **una grande occasione di apprendimento e di riflessione**: dobbiamo prendere il meglio da quello che stiamo vivendo. Soprattutto per la Liuc, che ha fatto della **fisicità** e della **presenza nella vita comunitaria dell'università** il perno del suo modello educativo. Esperienze, come per esempio, il campus e l'IFab hanno bisogno della presenza e dell'interazione. La Liuc deve ritornare lì. Non vorrei che passata la festa gabbato lo santo, passasse anche il messaggio che l'università si faccia online».

Michele Mancino
michele.mancino@varesenews.it